

Ufficio Catechistico in collaborazione  
con Ufficio Missionario e Caritas diocesana

# LA GIOIA

Ascolta il rumore delle onde del mare  
ed il canto notturno dei mille pensieri dell'umanità  
che riposa, dopo il traffico di questo giorno,  
e di sera s'incanta davanti al tramonto che il sole le dà.

Respira e da un soffio di vento raccogli  
il profumo dei fiori che non hanno chiesto che un po' di umiltà.  
E se vuoi puoi cantare e cantare che hai voglia di dare  
e cantare che ancora nascosta può esistere la felicità.

Perché lo vuoi, perché tu puoi  
riconquistare un sorriso e puoi cantare e puoi gridare  
perché ti han detto bugie, ti han raccontato che l'hanno uccisa,  
che han calpestato la gioia,  
perché la gioia, perché la gioia, perché la gioia è con te.

E magari fosse un attimo vivila ti prego  
e magari a denti stretti non farla morire,  
anche immersa nel frastuono  
tu falla sentire, hai bisogno di gioia come me  
la la.

Ancora è già tardi ma rimani ancora  
a gustare ancora un poco quest'aria scoperta stasera  
e domani ritorna tra la gente che soffre e che spera  
tu saprai che ancora nascosta può esistere la felicità.

Perché lo vuoi, perché tu puoi...

Cari catechisti,  
eccoci al consueto appuntamento con il sussidio per  
il cammino di Avvento per i vostri ragazzi e la relativa  
guida dedicata a voi!

Il tema di quest'anno è "Vi annuncio una grande gioia".  
Abbiamo pensato di percorrere un cammino alla riscoperta  
della gioia di essere cristiani (perché, diciamolo... a  
volte abbiamo dei muscoli un po' lunghi!).

Aiutati dalla Parola di Dio e da alcune riflessioni di  
Papa Francesco, scopriremo di settimana in settimana vari  
aspetti della gioia, per arrivare a Natale e capire che, in  
realtà, la vera gioia è Gesù che nasce per noi!

Chiaramente il sussidio propone semplicemente alcuni  
spunti, che sta a voi arricchire con la vostra fantasia e  
quella dei vostri ragazzi. Ci auguriamo che sia davvero un  
Buon Avvento per tutti, vissuto nella gioia di sapere che,  
pur nei momenti difficili, Gesù è con noi!

Buon cammino!

*don Gianfranco Calabrese e l'Équipe Diocesana*



Per coinvolgere maggiormente i ragazzi, potete invitarli a scrivere **ogni settimana una preghiera**. I cartoncini su cui scrivere l'impegno potrebbero essere a forma di "**smile**", per rimarcare che vogliamo vivere un Avvento in cui sia davvero protagonista la gioia.

Predisponete un **cestino** ai piedi del poster, dove i ragazzi possano deporre le preghiere.

Nel presente sussidio, trovate inoltre i **riferimenti biblici delle letture** delle quattro domeniche di Avvento e delle solennità successive (Natale, Santa Famiglia, Epifania e Battesimo di Gesù) insieme ad alcuni **spunti di riflessione**, che serviranno a farci vivere più in profondità l'Avvento, interrogandoci su come vivere nella gioia il nostro essere cristiani.

A pagina 6 c'è una **tabella** che può esservi d'aiuto per organizzare l'animazione liturgica di ogni domenica. Si suggerisce di *far animare la Messa ai ragazzi*, un gruppo alla volta: innanzitutto il *completamento dell'orologio*; poi *la preghiera*, come da indicazioni precedenti; inoltre il servizio all'altare per i *chierichetti*, l'accensione dei *lumi della corona di avvento* per chi ritiene di prepararla, la *lettura delle preghiere dei fedeli*, la *processione offertoriale*, la *preghiera di ringraziamento dopo la comunione*.



4

Prototipo  
del cartoncino,  
sul cui retro  
scrivere  
la preghiera  
(se li fotocopiate  
di questa  
grandezza,  
in un A4  
ce ne stanno 6!)

non è di questo mondo. Questa luce vera è quella del Signore: Egli è la nostra luce, una luce che non abbaglia, ma che dona una gioia unica. I Magi ci esortano a riscoprire la gioia di seguire questa Stella. E seguiamo la stella, cioè il Signore, anzitutto attraverso il Vangelo, la Parola del Signore: come dice il Salmo 119, "la tua Parola è luce sul mio cammino".

### Battesimo di Gesù

Il vangelo ci presenta la scena avvenuta presso il fiume Giordano. In mezzo alla folla penitente che avanza verso Giovanni Battista c'è anche Gesù, in coda come gli altri. Giovanni vorrebbe impedirglielo, perché è consapevole della grande distanza che c'è tra lui e Gesù. Ma Gesù è venuto proprio per colmare la distanza tra l'uomo e Dio: Egli è venuto per stare con noi, per essere come noi, per far sentire che Dio è vicino a noi. Nel momento in cui Gesù esce dalle acque del fiume Giordano, si sente la voce del Padre che dice: "Questo è il Figlio mio, l'amato. In lui ho posto il mio compiacimento". E nello stesso tempo lo Spirito Santo, in forma di colomba, si posa su Gesù, che dà inizio alla sua missione di salvezza, caratterizzata dal suo stile di servo mite e umile. È lo stile di Gesù, ma anche quello missionario dei discepoli. La vera missione è quella di attrarre gli altri a Cristo con la nostra testimonianza, a partire dalla forte unione con Lui nella preghiera e nella carità concreta, intesa come servizio a Gesù presente nei nostri fratelli.

A imitazione di Gesù siamo quindi chiamati a fare della nostra vita una testimonianza gioiosa, che illumini il cammino di quanti incontriamo e li faccia vivere nella gioia.



31/12/2017  
Santa Famiglia di  
Gesù, Maria e Giuseppe  
Lc 2,22-40

6/1/2018  
Epifania del Signore  
Mt 2,1-12

7/1/2018  
Battesimo del Signore  
Mc 1,7-11

13

# Santa Famiglia - Epifania - Battesimo di Gesù VIVERE NELLA GIOIA

## Spunti per la riflessione

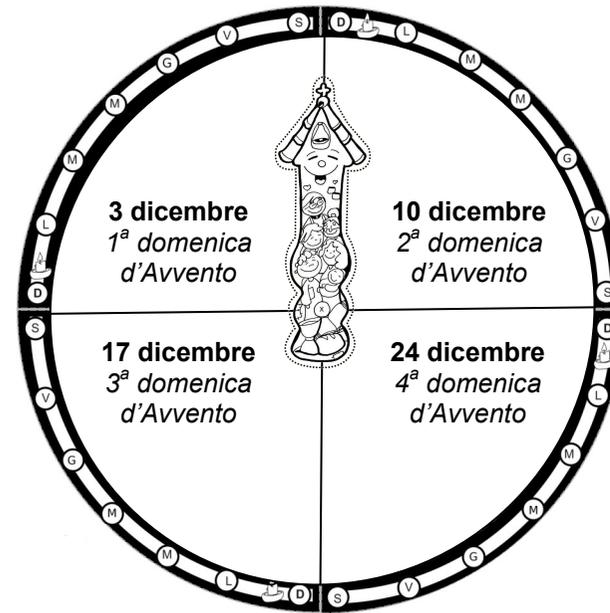
Gesù è nato. È nata la gioia per noi, per tutti. Ora dobbiamo continuare a vivere con questa gioia, a camminare insieme a Lui, a portarla a quanti incontriamo. Riflettiamo allora su tre feste importanti di questo periodo.

## Santa Famiglia

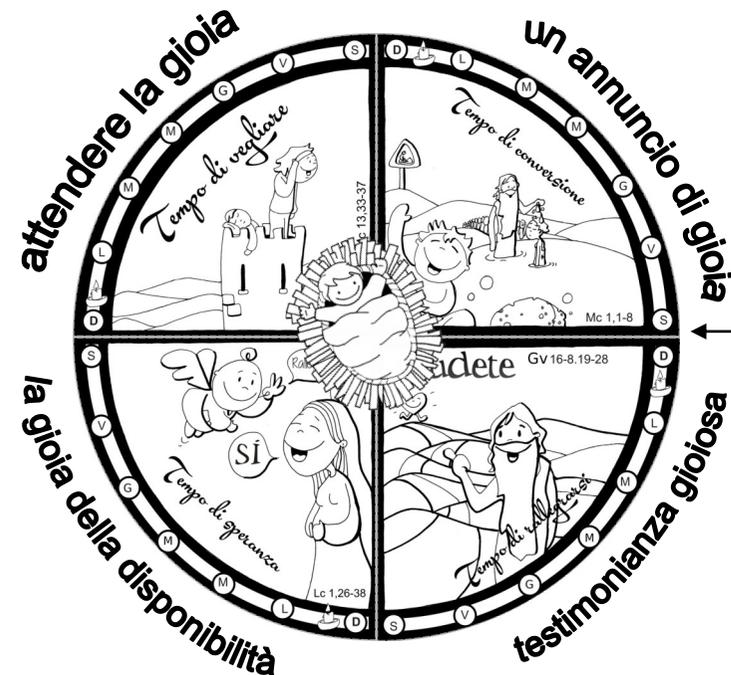
La vita di ogni famiglia non è per nulla facile: responsabilità, problemi più che gioie, delusioni invece che complimenti. A volte si lavora tanto nel campo educativo e alla fine sembra che non si arrivi a nessun risultato. Non dev'essere stata facile nemmeno la vita della famiglia di Gesù. Per questo oggi la Chiesa ce la propone come modello, perché anche nelle nostre famiglie "fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore". Il brano del vangelo ci offre uno spunto interessante: Maria e Giuseppe offrono al tempio Gesù. Siamo di fronte a una famiglia che non è presa dalla frenesia delle cose da fare, non rincorre bisogni e desideri, ma rimette al centro l'essenziale, ciò che veramente conta, cioè Dio. Il primo pensiero di Maria e Giuseppe è che quel Bambino si presenti davanti a Dio. Ed è proprio in questo rimettere Dio al centro delle nostre famiglie che consiste il vivere nella gioia. Allora anche i momenti di prova, di sofferenza e di incomprensione possono trovare un senso e darci la gioia di sapere che Gesù è con noi.

## Epifania

L'Epifania è la manifestazione di Gesù, che risplende come luce per tutte le genti. Simbolo di questa luce è la Stella, che guida i Magi a Betlemme. Anche nella nostra vita ci sono diverse stelle, luci che brillano e orientano. Ci sono delle luci a intermittenza che vanno e vengono, come le piccole soddisfazioni della vita. Ma non bastano. Ci sono luci abbaglianti come quelle dei soldi e del successo, che promettono tutto e subito e poi ci lasciano al buio. I Magi ci invitano invece a seguire una luce stabile, che non tramonta perché



POSTER  
PRIMA



POSTER  
DOPO

## SCHEMA PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

	1 <sup>a</sup> Domenica di Avvento	2 <sup>a</sup> Domenica di Avvento	3 <sup>a</sup> Domenica di Avvento	4 <sup>a</sup> Domenica di Avvento
Prima della celebrazione	A catechismo consegnare ai ragazzi i cartoncini-smile, che deporranno nel cestino ai piedi del poster, con scritte le loro preghiere.			
Introduzione				
Canto d'ingresso				
Atto penitenziale				
Prima della Liturgia della Parola:	Accensione della Candela d'Avvento (eseguire un canto adatto). Scoprire lo spicchio del giorno e scrivere lo slogan corrispondente.			
Lecture	<i>Adulti e giovani</i>	<i>Adulti e giovani</i>	<i>Adulti e giovani</i>	<i>Adulti e giovani</i>
Preghiere dei fedeli	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi
Presentazione delle offerte (calice, ampolline)	Bambini e ragazzi Gruppo	Bambini e ragazzi Gruppo	Bambini e ragazzi Gruppo	Bambini e ragazzi Gruppo
Ringraziamento dopo la comunione	Ragazzo/a	Ragazzo/a	Ragazzo/a	Ragazzo/a
Note				

## Natale del Signore È NATALE... NASCE LA GIOIA!

### Spunti per la riflessione

“Mentre si trovavano in quel luogo si compirono per Lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo Figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché per loro non c’era posto nell’albergo”. Per raccontarci l’avvenimento più straordinario del mondo, Luca usa queste parole che risultano tremendamente scomode. Infatti costituiscono una forte condanna per il nostro Natale gonfio di cose inutili, di falsità e cattiva poesia. Abbiamo guastato il Natale: il nostro Natale ricco ha finito per impoverire il Natale vero. Cristo è venuto per regalarci la gioia: gioia perché abbiamo un Dio che si occupa di noi, che fa la strada insieme a noi per dividerne problemi, miserie, speranze e angosce. Natale: “Vi annuncio una grande gioia”, la felicità non è un miraggio, è possibile e vicina. E sarà per tutto il popolo: una gioia possibile a tutti, anche per la persona più ferita e piena di difetti, non solo per i più bravi e i più seri. Ecco la chiave e la sorgente della felicità: “Oggi vi è nato un Salvatore”. I primi a ricevere questa notizia di gioia sono i pastori, uomini semplici e rozzi. Gesù ci fa capire le sue preferenze per gli umili, per i poveri, per tutti coloro che sono emarginati dalla società del benessere. Chi accoglie questo annuncio vive nella luce e nella gioia. Gesù per salvarci ha condiviso la nostra condizione umana e ci ha insegnato che questo è l’unico modo per salvare noi stessi e gli altri.



#### Messa della notte:

Is 9,1-6  
Sal 95  
Tt 2,11-14  
Lc 2,1-14

#### Messa del giorno:

Is 52,7-10  
Sal 97  
Eb 1,1-6  
Gv 1,1-18

# 4<sup>a</sup> Settimana di Avvento

## LA GIOIA DELLA DISPONIBILITÀ

### Spunti per la riflessione

La quarta domenica di Avvento è dominata dalla figura della Vergine Maria, colei che, più di ogni altra persona, ha collaborato con Dio a salvare l'umanità. È bello guardare a Maria mentre si prepara a dire quel suo "sì" grande e ricco di conseguenze, che ha permesso a Dio, nella persona del Suo Figlio, di entrare nella storia umana per cambiarla definitivamente. Il "sì" di Maria, il suo "eccomi" sono per noi il modello di come prepararci al Natale accogliendo la Parola di Dio e preparandoci ad attuarla nella nostra vita quotidiana e non solo nelle grandi occasioni. Appena Maria si mette a disposizione di Dio, la sua vita cambia totalmente: come Madre del Figlio di Dio, condiderà tutto il suo mistero d'amore da Betlemme al Calvario. Come Maria potremmo anche noi recuperare, in questi giorni di attesa natalizia, questi atteggiamenti di disponibilità gioiosa. Trasformati dalla parola del Signore, anche noi accogliamo la proposta divina di diventare suoi servi e di affrontare ogni situazione, anche se scomoda. Non dimentichiamoci di chi soffre, di chi ha bisogno di una parola, di amicizia, di una telefonata, di una preghiera, di un'attenzione. Se noi sapremo vivere ogni giorno guardando più agli altri che a noi stessi e sapremo dire il nostro "sì", allora veramente avremo la gioia nel cuore.

1. Oggi è possibile vivere la gioia del Vangelo?
2. Siamo attenti ai "sì" che ci vengono chiesti quotidianamente?



10

# 1<sup>a</sup> Settimana di Avvento

## ATTENDERE LA GIOIA

### Spunti per la riflessione

L'Avvento, questo tempo liturgico forte che comincia oggi, ci invita a sostare in silenzio per accogliere e capire la presenza di Cristo. È un invito a comprendere che i singoli eventi della giornata sono cenni che Dio ci rivolge, segni dell'attenzione che ha per ognuno di noi. L'Avvento ci invita e ci stimola a contemplare il Signore presente. La certezza della sua presenza ci aiuta a vedere il mondo con occhi diversi, a considerare tutta la nostra esistenza come visita di Dio, che ci è sempre accanto in ogni situazione. Il tempo dell'Avvento è quello dell'attesa. Normalmente si attende con gioia una persona conosciuta e questo periodo di quattro settimane ci serve per prepararci ad accoglierlo. Lui viene come amico vero, perché non pensa tanto a se stesso, quanto a noi che siamo suoi amici. Dobbiamo attendere l'attesa della venuta del Bambino Gesù come una madre attende il figlio che porta in grembo, meditando sul miracolo della vita, frutto di un amore da accogliere a cuore aperto, pieno di gioia e senza timore. Maria, nel tempo dell'attesa, ha pregato e questo invita anche noi a prepararci alla venuta di Gesù nella preghiera e nell'ascolto della Parola. Se viviamo l'Avvento come Maria, saremo nella gioia, perché avremo la certezza che Dio è vicino sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, nella prova e nella sofferenza. La gioia entra nel cuore di chi si pone al servizio dei piccoli e dei poveri. In chi ama così, Dio prende dimora ed è nella gioia.

1. *Questa gioia è possibile anche oggi?*
2. *Come prepararci alla venuta di Gesù?*



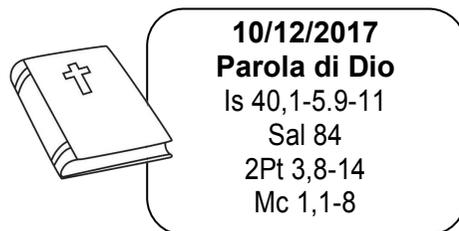
7

## 2<sup>a</sup> Settimana di Avvento UN ANNUNCIO DI GIOIA

### Spunti per la riflessione

Il Vangelo di Marco si apre con la presentazione di Giovanni Battista. Egli è una voce che grida nel deserto: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri". Il Signore vuole trovare in noi una strada per poter entrare e giungere nel nostro cuore. È in questo senso che Giovanni ha annunciato il Cristo. Dobbiamo offrire al Signore una via interiore e disporre il nostro cuore a strade diritte e spianate. Il Battista non metteva soltanto la voce a servizio del suo annuncio, egli compiva anche un gesto significativo: il Battesimo di conversione, dato a chi, pentito, confessava "i suoi peccati". Questo gesto esprimeva l'intenzione di "cambiare vita". Dio non può camminare verso di noi, se gli frapponiamo gli ostacoli del nostro egoismo, se non gli apriamo il cuore con sentimenti di amore. Egli, come ha scritto l'Apostolo, ci ha amati per primo, ma deve trovare poi in noi lo stesso sentimento. Le folle accorrevano a Giovanni da tutta la regione della Giudea perché egli dava un annuncio forte, che apriva poi alla gioia. Noi, partendo da qui, possiamo ricominciare a vivere, a progettare, a stringere legami non guardando le amarezze, gli sbagli e il male che ci assedia. Il futuro buono è Dio, è Gesù sempre più vicino come il respiro, come il cuore. Solo così l'annuncio della venuta di Gesù si trasforma in gioia.

1. Quale strada dobbiamo preparare al Signore?
2. Come possono cambiare la nostra vita le parole di Giovanni?



## 3<sup>a</sup> Settimana di Avvento TESTIMONIANZA GIOIOSA

### Spunti per la riflessione

Giovanni Battista è spesso pensato come una figura severa, ma di fatto potrebbe essere il Santo patrono della gioia. Infatti la terza domenica d'Avvento ruota intorno al tema della gioia cristiana. Lo spiega San Paolo quando dice: "Rallegratevi nel Signore sempre... siate sempre lieti, pregate incessantemente, su ogni cosa rendete grazie". Giovanni Battista ha reso testimonianza a Gesù fin dal momento del loro primo incontro, quando ha sussultato nel grembo di sua Madre Elisabetta, nell'udire le parole di saluto rivolte a Lei da Maria. Quel giorno, misteriosamente, Giovanni ha iniziato la sua missione. Questa è decisamente la domenica della gioia, che si riscontra nella risposta che il Battista dà a coloro che lo interrogano: "in mezzo a voi c'è uno che voi non conoscete". Il Battista è colui che addita la presenza di Gesù e ne gode. Questa pagina del Vangelo ci invita a renderci consapevoli che anche noi siamo chiamati ad essere testimoni, ad indicare la presenza di Gesù nella nostra società. Come Giovanni dobbiamo essere voce che annuncia: "Preparate la via del Signore". La testimonianza di Giovanni punta sulla persona di Gesù. Anche la nostra deve additare Gesù, luce che dissipa le tenebre del peccato, Salvatore del mondo. Agli uomini distratti del nostro tempo potremo annunciare che Natale significa aprire il cuore a Gesù che viene, accoglierLo dentro di noi. Dobbiamo riscoprire la forza e la gioia dell'annuncio di Gesù Salvatore. L'uomo di oggi è assetato di questo annuncio, anche se a volte inconsapevolmente.

1. Quale atteggiamento di Giovanni Battista richiama la nostra attenzione?
2. Siamo convinti che dobbiamo dare una testimonianza gioiosa?

